

Avvocato Filippo Petrera

Filippo Petrera nacque a Bari il 17 settembre del 1868, figlio del dottor Daniele Petrera, al cui profilo valoroso si rimanda, e di Angela Losacco.

Filippo, omonimo del suo antenato Filippo Petrera, martire della controrivoluzione che insanguinò Gioia nel 1799, ebbe da sempre in animo di scoprire cosa accadde esattamente in quegli anni, una passione che si tramutò in costante e incessante impegno e ricerca di atti, ovunque essi potessero essere rinvenuti, ed è grazie agli atti archiviati con certissima dovizia, in possesso dell'avvocato



Luciano Macario, suo discendente, e da lui generosamente prestati al "Centro Studi Antonio Donvito – Genius Loci", che queste pagine di storia sono state riscritte e sono oggi a disposizione della comunità.

Filippo esercitò la professione di avvocato e sposò la gentildonna Teresa D'Ambrosio fu Raffaele, di Cassano Murge.

Egli rappresentò dal 1912 al 1926 il collegio elettorale Gioia – Cassano nella giunta provinciale di Bari e si rivelò uno dei più fervidi e convinti sostenitori dell'opera di valorizzazione della Murgia pugliese.

Uomo di squisita cultura, scrisse articoli su riviste letterarie pugliesi e giornali, quali la rivista bimestrale "La Disfida"¹.

Il Consiglio provinciale pugliese gli assegnò numerosissimi incarichi durante i suoi mandati, sfruttando le sue abilità politiche e le poliedriche competenze in vari settori: dall'archeologia, alla storia, dal fisco alla beneficenza, alla solidarietà.

Ricordiamo solo alcune delle prestigiose nomine, essendo davvero molteplici.

Filippo Petrera fu socio onorario del Circolo giuridico di Napoli, il 4 giugno del 1893; componente della Commissione di vigilanza per le scuole elementari comunali² il 25 febbraio 1899; componente della Giunta provinciale il 6 ottobre dal 1902 al 1944, a

fasi alterne, e di varie commissioni provinciali dal 1907 al 1944, spaziando tra archeologia, bilancio, comitato elettorale, vigilanza scolastica, comitato forestale, biblioteca consorziale³, beneficenza, consiglio di leva e Storia Patria. Presso la Scuola Superiore del Commercio egli rivestì la carica di delegato nel Consiglio di Amministrazione⁴. Il Petrera fu anche componente della Commissione provinciale per la revisione dei canoni daziari⁵ e rivestì la carica di segretario del Consiglio provinciale nel 1919. Nominato Cavaliere dell'ordine della Corona d'Italia l'11

giugno del 1906, e Cavaliere dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro⁶, fu anche designato nel Comitato locale per le "Case popolari ed ammortamento assicurativo"⁷ e investito della carica di Commendatore della Corona d'Italia il 9 novembre 1923.

A riprova dell'immensa considerazione che di questo illustre gioiese si ebbe all'epoca, basti ricordare che Filippo era tra gli invitati alla solenne cerimonia, tenutasi al cospetto del re e della regina, in occasione dell'inaugurazione del monumento equestre dedicato a Umberto I in piazza Ateneo l'11 giugno del 1905, cui seguì il pranzo con i reali "in abito da sera e decorazioni"⁸, ed ancora all'inaugurazione della linea ferroviaria Bari – Spinazzola.

³ Delegato della Provincia nel Consorzio per la Biblioteca Sagarriga –Visconti il 10 maggio del 1911

⁴ Nomina decretata dal Ministro per l'Industria il 19 novembre 1921 per il triennio 1921/1924

⁵ Nota dell'intendenza di Finanza del 12 settembre 1905

⁶ Nomina della Prefettura di Bari del 9 giugno 1912

⁷ Nota del 2 giugno 1902 a firma del presidente del Comitato centrale delle "Case popolari ad ammortamento assicurativo" a motivo della "[...] stima che la S.V. gode presso i suoi concittadini e lo zelo con cui notoriamente si interessa di quanto favorisce il pubblico bene [...]"

⁸ Invito a firma del Prefetto Ceccato

¹ Rivista bimestrale di Letteratura- Arte – Scienze fondata nel 1929 da Niccolò Molinini

² Nota della Città di Bari delle Puglie, a firma dell'allora sindaco

